
ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

SECONDA SESSIONE 2017 – SEZIONE B

SETTORE INDUSTRIALE

PROVA PRATICA DI PROGETTAZIONE

TEMA N. 7: GESTIONALE - ECONOMICO

PARTE PRIMA

L'azienda COUTURE è un'azienda di piccole dimensioni operante nel settore della moda con sede a Milano e attiva dal 1969.

All'inizio dell'anno, COUTURE si era data come obiettivo quello di migliorare la sua performance economica. Nel 2015, l'impresa aveva infatti riportato i seguenti valori relativi a ROI, ROE e indice di liquidità: 14%, 11% e 1,5.

Il management vuole pertanto rendersi conto se l'azienda è riuscita a migliorare la sua performance. Si chiede dunque di riclassificare il bilancio di COUTURE riportato di seguito per l'anno 2016 (dati in migliaia di euro), secondo i seguenti criteri:

- 1) stato patrimoniale, finanziario a liquidità ed esigibilità crescenti;
- 2) conto economico a costo del venduto.

Si consideri un'aliquota di imposta pari al 40%.

Si chiede inoltre di calcolare i medesimi indici di bilancio utilizzati dal management nel 2015, esplicitando la formula: ROI, ROE e indice di liquidità. Riportare opportune considerazioni sulla performance di COUTURE nell'anno 2016, confrontandola in particolare con i dati relativi al 2015.

Infine, calcolare i seguenti indici e valori di Bilancio, esplicitando la formula:

Giacenza media dei crediti commerciali (in giorni), giacenza media dei debiti commerciali (in giorni), ROS, Acid test. Riportare in cosa consiste la differenza fra indice di liquidità e acid test.

Cambiali commerciali attive	410
Denaro e valori in cassa	90
Quota di TFR amministrativo e commerciale	65
Concessioni, marchi e brevetti da ammortizzare (al netto del fondo ammortamento)	510
Imposte sul reddito	715
Quota ammortamento impianti, macchinari e fabbricati	130
Attrezzature industriali (al netto del fondo ammortamento)	600
Partecipazioni strategiche in imprese controllate (nette)	500
Riserve di utili	2.550
Trattamento di fine rapporto	600
Rimanenze iniziali di semilavorati e prodotti finiti	1.500
Acquisti di materie prime	3.420
Titoli in portafoglio non costituenti immobilizzazioni	1.000
Quota di TFR industriale	215
Ratei e risconti attivi	85

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

SECONDA SESSIONE 2017 – SEZIONE B

SETTORE INDUSTRIALE

PROVA PRATICA DI PROGETTAZIONE

TEMA N. 7: GESTIONALE - ECONOMICO

Capitale sociale	2.000
Fondi rischi diversi	650
Debiti obbligazionari	2.000
Proventi da partecipazioni	15
Debiti vs banche (c/corrente)	1.700
Altri debiti finanziari (oltre l'esercizio successivo)	1.380
Debiti vs fornitori d'esercizio	1.380
Avviamento	250
Ricavi delle vendite	9.040
Altri ricavi e proventi caratteristici	140
Proventi operativi non caratteristici	70
Leasing operativo macchinari industriali	780
Crediti commerciali	2.450
Quota ammortamento concessioni,marchi,brevetti	75
Salari e oneri industriali	1.230
Depositi bancari attivi	650
Mutui	1.475
Crediti commerciali verso imprese collegate	325
Altri debiti finanziari (entro l'esercizio successivo)	530
Quota ammortamenti industriali	450
Accantonamenti vari per rischi di gestione non ind.li	80
Rimanenze finali di materie prime	1.200
Proventi finanziari e interessi attivi	115
Interessi passivi	520
Proventi straordinari attivi	20
Minusvalenza	90
Crediti finanziari a lungo	250
Utile dell'esercizio	Da calcolare
Terreni e fabbricati (al netto del fondo ammortamento)	2.400
Anticipi da clienti	140
Acquisti di servizi generali	185
Rimanenze iniziali di materie prime	1.000
Stipendi e oneri (amministrativi e commerciali)	430
Rimanenze finali di semilavorati e prodotti finiti	1.000
Impianti e macchinari (al netto del fondo ammortamento)	3.400

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

SECONDA SESSIONE 2017 – SEZIONE B

SETTORE INDUSTRIALE

PROVA PRATICA DI PROGETTAZIONE

TEMA N. 7: GESTIONALE - ECONOMICO

PARTE SECONDA

Per il 2017, COUTURE stava valutando l'opportunità di delocalizzare un proprio impianto produttivo in Cina.

Al fine di raccogliere informazioni, l'impresa ha commissionato a una società di consulenza esterna uno studio di fattibilità del costo di 25.000 euro. Tale studio ha considerato l'ipotesi dell'insediamento del nuovo stabilimento a Shanghai, la capitale commerciale della Cina.

COUTURE ha istituito un contatto con un'impresa cinese, anch'essa operante nello stesso settore, che sarebbe disposta a rilevare lo stabilimento al termine di un periodo di 5 anni pagandolo 1 milioni di euro. In aggiunta, COUTURE otterrebbe all'atto di cessione un ulteriore finanziamento di buonuscita pari a 450.000 euro come contributo esentasse del governo del Paese ospitante (al termine del quinquennio), nell'ambito di una politica di supporto allo sviluppo e alla creazione di rapporti commerciali con imprese europee.

La realizzazione dell'impianto prevede un investimento immediato di 3,6 milioni di euro e un ulteriore investimento di ammodernamento per 0,8 milioni di euro all'inizio del secondo anno di attività, entrambi ammortizzabili alla quota del 20% annuo. La produzione industriale prevede ricavi di competenza di 1,4 milioni di euro il primo anno; tale valore si raddoppierebbe nel secondo, per poi assestarsi. La stima dei costi di materia prima è pari al 45% dei ricavi, mentre per salari e stipendi si prevede un'incidenza pari al 10%. Il costo dell'energia è stimato nel 15% dei ricavi; la società energetica concede dilazioni di pagamento di 2 mesi.

I fornitori di materia prima sono pagati a 3 mesi, mentre i clienti pagano il 75% al ritiro del bene e saldano il debito residuo a 30 giorni. Si prevede lo smobilizzo dei debiti e dei crediti commerciali al termine del quinto anno.

Ipotizzando un'aliquota d'imposta agevolata del 25% per i primi 2 anni, poi elevata al 35% per i successivi tre, e supponendo di considerare un costo opportunità del 10%, si valuti se è conveniente per COUTURE aprire il nuovo impianto a Shanghai.